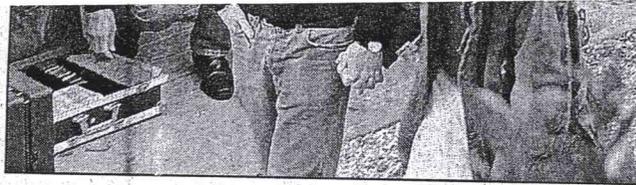


ta, Rudy Hermann Guede ha «negato di aver ucciso».

Si aggrava frattanto la posizione di Raffaele. Pure Raffaele Sollecito si è sempre detto innocente, ma la perizia sul suo pc appena consegnata al pubblico ministero fa scricchiolare l'alibi. L'universitario pugliese ha sempre detto che quella notte era a casa sua a lavorare al computer ma la perizia della polizia postale sul portatile del giovane barese sembra che abbia accertato che sì, il computer portatile era acceso, ma nessuno avrebbe



Raffaele Sollecito e Amanda Knox fra gli investigatori

lavorato su quella tastiera la notte dell'omicidio. «Non c'è stata interazione umana né con il pc né con le reti Internet tra le 21.10 e le 5.32», avrebbero scritto gli investigatori. Gli avvocati difensori però smentiscono: «Il nostro

cliente era al computer e ha navigato su Internet».

Ritornando a Rudy Guede, durante l'interrogatorio davanti al giudice di Coblenza, il giovane ha ammesso di essere entrato in Germania il 2 novembre, qualche

meno di dieci giorni, assicurano le autorità tedesche e italiane, il giovane arrestato sarà estradato in Italia e racconterà la sua verità.

Amanda Knox svela la sua ennesima versione su quanto accadde la notte in cui Meredith Kercher è stata uccisa. «Chi è il vero assassino? Questo - si legge nel memoriale di 3 pagine e mezzo scritte in inglese il 6 novembre mentre si trovava in questura - è particolarmente importante perché non credo che io possa essere usata, in questo caso, come testimone che condanna».

IL CASO

Risarcimento a un operaio rimasto paraplegico. Evitato il possibile sequestro della «Queen Victoria»

Fincantieri versa 2,5 milioni di euro per un infortunio

VENEZIA Avrebbe ritardato il pagamento di un risarcimento milionario per un incidente sul lavoro e, per evitare il possibile pignoramento della nave «Queen Victoria», commissionata dalla Carnival crociere, ha versato 2,5 milioni di euro tramite l'ufficiale giudiziario. Protagonista della vicenda è la Fincantieri che, secondo quanto rivelato dai legali della vittima dell'incidente, per non veder apporre i sigilli al colosso del mare destinato a consegna (30 novembre) e la sua inaugurazione l'11 dicembre alla presenza della duchessa di Cornovaglia Camilla, seconda moglie del principe Carlo d'Inghilterra, ha preferito il pignoramento della ci-

fra milionaria. Quanto alla nave, comunque Fincantieri - come riporta uno dei familiari dell'indenizzato - ha detto di non essere di sua proprietà.

Di fatto - sottolineano gli avvocati Francesco Diroma, Augusto Palese e Daniela Boscolo Rizzo, legali di fiducia della vittima, Vincenzo Castellano, dei suoi sei fratelli e della madre - la Fincantieri, a fronte di un pagamento deciso dal Tribunale di due milioni di euro, si è trovata a sborsarne di più per effetto degli interessi (circa 150 mila euro) ma anche del pignoramento degli assegni al posto della nave.

La vicenda risale al 2002 quando Castellano, oggi

36enne, durante un turno di lavoro particolarmente oneroso precipitò, da 30 metri d'altezza, in una tubatura per aerazione e scarico della sala macchine di una nave in costruzione. Castellano, che era dipendente di una società che lavorava in subappalto, riportò lesioni gravissime che lo resero paraplegico.

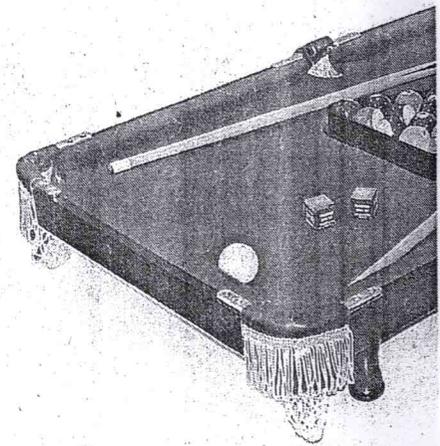
Il procedimento penale ha riconosciuto le lesioni e, a pubblicazione della sentenza nell'ottobre scorso, ha reso esecutivo il pagamento dei danni. Sempre secondo quanto riferito dai legali di Castellano, la Fincantieri ha tentato di accordarsi per forme di pagamento tali da rendere meno oneroso l'esborso, procras-

tinando di fatto il versamento della cifra stabilita dal giudice. «Un fatto - rilevano gli avvocati - che ci ha spinti al pignoramento per ottenere quanto dovuto e che verrà replicato perché è ancora aperta la vicenda del rimborso alla madre» (i due milioni e mezzo di euro pignorati ora sono, infatti, relativi al risarcimento di Castellano e dei sei fratelli, ma non della mamma). Uno dei fratelli, Pasquale Castellano, ha lanciato un appello al ministro Padoa Schioppa per sostenere la vicenda del congiunto.

Interpellata la Fincantieri non ha voluto commentare «per non interferire nell'attività della magistratura visto che il procedimento non è ancora concluso».

Sfida gli amici in partite mozzafiato. I tuoi amici e la tua famiglia faranno da padrone... ed il design del mini biliardo ricompleta la tua compattezza, potrai giocare in ogni ambiente. I piedini svitabili lo rendono piatto e facile da riporre. **La confezione comprende:** • 1 tavolo verde dim. cm 92,5 x 51,5 x 18 • 1 gesso • 1 gioco composto da 15 palle • 1 spazzola.

NOVITA'



INFORMATIVA D.L.G. 196/2003. I tuoi dati saranno trattati dal Gruppo Editoriale dell'Anagrafe. Prevo tuo consenso tutti i dati contenuti potranno essere trattati da indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.p.A. I tuoi dati saranno marketing, adatti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente cancellare o cancellare parzialmente i dati, o opporsi al loro trattamento - scrivendo

Da "Il Piccolo" di Trieste
DEL 22 novembre 2007